

Elezioni
24, 25
Maggio

Cividale
del Friuli
2026

Tutto
Un Altro
Futuro

Fabio
Manzini
Sindaco



1. TERRITORIO E AMBIENTE

Una Cividale rigenerata, verde e produttiva

Diritto a restare e piano per l'abitare.....	6
Rigenerazione urbana e opere pubbliche.....	6
Ambiente e verde pubblico.....	8
Mobilità sostenibile.....	9
Economia locale e attività produttive.....	10
Rifiuti, manutenzioni e decoro urbano.....	11

2. CULTURA, TURISMO ED EVENTI

Una Cividale che valorizza la storia e crea futuro

Patrimonio, musei e città UNESCO.....	12
Cultura diffusa e programmazione annuale.....	13
Turismo sostenibile e promozione territoriale.....	14
Comunicazione, accoglienza e rete territoriale.....	14
Eventi e grandi appuntamenti.....	15

3. SALUTE, WELFARE E ISTRUZIONE

Una Cividale che si prende cura

Salute, sanità territoriale e servizi di prossimità.....	16
Anziani e invecchiamento attivo.....	17
Fragilità, prevenzione e inclusione.....	18
Giovani in salute.....	18
Politiche sociali e sostegno alle persone.....	19
Famiglie, infanzia, scuola e formazione.....	19

4. COMUNITÀ, SPORT E TERZO SETTORE

Una Cividale coesa e partecipata

Partecipazione civica.....	20
Frazioni e coesione territoriale.....	20
Politiche giovanili.....	21
Eventi di comunità e identità cittadina.....	22
Dialogo tra generazioni.....	22
Terzo Settore e volontariato.....	23
Sport e benessere.....	24

5. AMMINISTRAZIONE, INNOVAZIONE E TRASPARENZA

Una Cividale che funziona davvero

Digitalizzazione e smart city.....	25
Trasparenza e open data.....	26
Progettazione, fondi europei, cooperazione.....	26
Efficienza amministrativa.....	27
Etica pubblica.....	27

FABIO ANTONIO MANZINI

Candidato Sindaco

Sono **Fabio Manzini**, ho 30 anni e vivo a **Cividale** da sempre. È la mia città: quella dove sono cresciuto, dove vivono i miei affetti, dove ho sempre scelto di stare.

Qui ho frequentato tutte le scuole, dall'infanzia al Liceo Classico Paolo Diacono, e devo molto agli insegnanti che mi hanno formato. Per l'università mi sono spostato, conseguendo la **laurea triennale** in Economia Internazionale a Trieste e la **magistrale** in Economia e Finanza a Padova.

Ho sempre mantenuto saldo il legame con Cividale. Negli ultimi tre anni ho lavorato come consulente d'impresa in una società di Padova, tornando ogni settimana per essere presente nella nostra comunità.

Il mio impegno politico

Nel 2015, a diciannove anni, mi sono candidato per la prima volta al Consiglio comunale e da quel momento ho sempre partecipato alla vita politica locale. Nel 2020 ho guidato la coalizione Tutto un Altro Futuro come candidato sindaco.

In questi anni in consiglio comunale non abbiamo mai scelto la critica fine a se stessa: abbiamo agito con **responsabilità e impegno**, tenendo lo sguardo fisso sul bene di Cividale.

Le mie competenze

Nel mio percorso professionale ho scelto di lavorare dove **idee, competenze e visione** possono trasformarsi in opportunità concrete per i territori e per le persone.

Come **consulente strategico** ho affiancato enti pubblici e imprese, contribuendo alla costruzione di partenariati pubblico-privati e progetti di investimento. Ho assistito la **pubblica amministrazione** nell'attività di monitoraggio e rendicontazione del PNRR e ho lavorato al fianco di imprese operanti nei settori chiave della **nostra economia**, come il manifatturiero, l'agroalimentare e il digital, aiutandole ad accedere a **bandi e finanziamenti europei**.

La mia professione mi ha insegnato una cosa importante: i territori crescono quando chi li amministra sa leggere i numeri, scrivere progetti seri e portare a casa le risorse.

Perché mi candido

La mia storia è la storia di molti: di chi a Cividale vorrebbe restare, di chi vorrebbe tornare, di chi ha scelto di arrivarci.

Mi candido perché Cividale torni a essere una città dove mettere radici, costruirsi una casa, una famiglia, un lavoro e crescere sentendosi **parte della comunità**, non ai margini.

Per questo credo che abbiamo bisogno di un **cambiamento reale** che può essere garantito solo da una nuova compagine politica, e non da chi per ventisei anni di amministrazione ininterrotta ha consentito che Cividale perdesse il **ruolo centrale** che le spetta.

Se mi darete fiducia, il mio impegno per i prossimi cinque anni sarà fare il Sindaco di Cividale.

Perché credo davvero che la nostra città meriti **Tutto un Altro Futuro**.

Fabio Antonio Manzini

LA CIVIDALE CHE VOGLIAMO

Questo programma è un patto di corresponsabilità fra amministrazione e cittadini.

Non promette miracoli. Propone un metodo di governo: pianificare, coinvolgere, misurare, rendere conto. Significa amministrare con serietà, visione e concretezza. Significa costruire una città più forte partendo dai bisogni reali delle persone, dalla qualità dei servizi, dalla cura del territorio, dalla vitalità della comunità e dalla capacità del Comune di decidere e assumersi la responsabilità delle proprie scelte.

Questo programma traduce nelle politiche locali le grandi priorità del nostro tempo: la sostenibilità ambientale, l'innovazione digitale, la coesione sociale, la valorizzazione della cultura, il sostegno ai giovani, l'attenzione alle fragilità e la capacità di investire sul futuro di chi vive, lavora o vuole tornare a costruire la propria vita a Cividale.

La nostra promessa è semplice e insieme impegnativa: **rigenerare Cividale significa restituire senso di appartenenza, fiducia collettiva e prospettiva.**

Chi amministra deve farlo sapendo che ogni decisione pubblica incide concretamente sulla vita delle persone. Per questo servono presenza, competenza, serietà, capacità di ascolto e responsabilità.

**Cividale può tornare viva.
Cividale può tornare protagonista.
Cividale può tornare a credere nel futuro.**

Noi siamo pronti a guidarla su questa strada.

LA NOSTRA VISIONE: CIVIDALE 2036

Dopo anni di gestione conservativa, Cividale ha bisogno di una svolta civica e generazionale con un orizzonte programmatico a lungo termine, con una visione ampia rivolta ai prossimi dieci anni.

La nostra città ha tutte le risorse per tornare protagonista: una storia straordinaria, una forte identità, un patrimonio culturale unico, una posizione strategica e una comunità che vuole tornare a credere nel proprio futuro. Ma per farlo serve un nuovo modo di governare: più vicino alle persone, più capace di decidere, più attento ai cambiamenti sociali, ambientali ed economici del nostro tempo.

Per questo proponiamo un modello di governo fondato su tre principi:

Rigenerare Cividale - una città viva, sostenibile e attrattiva, capace di valorizzare ciò che ha e di costruire nuove opportunità.

Ricostruire la comunità - una città vicina ai cittadini, aperta ai giovani, attenta alle fragilità e forte nei legami tra centro, frazioni e generazioni.

Governare con competenza - un'amministrazione trasparente, credibile, con visione europea, capace di programmare, scegliere e rendere conto.

Il nostro programma traduce questi principi in cinque pilastri strategici, che tengono insieme ambiente, coesione sociale, innovazione, cultura, qualità dei servizi e buona amministrazione. È una proposta che guarda al futuro di Cividale con concretezza, responsabilità e ambizione.

Vogliamo una città più sostenibile, più giusta, più dinamica e più vicina alle persone. Una città capace di trattenere chi c'è, di attrarre nuove energie e di offrire opportunità reali a chi sceglie di viverla ogni giorno.

Cividale 2036 è la città che vogliamo costruire: più viva, più unita, più forte.



1. TERRITORIO ED AMBIENTE

Diritto a restare e piano per l'abitare

Il diritto ad abitare a Cividale deve tornare a essere una priorità. La casa non è solo un tema edilizio, ma una condizione essenziale per la coesione sociale, la permanenza dei giovani, la stabilità delle famiglie e la dignità delle persone.

Azioni previste:

- avviare il progetto "Casa Cividale", con soluzioni di cohousing intergenerazionale, social housing e residenzialità temporanea, anche sfruttando immobili inutilizzati di proprietà comunale e di concerto con l'Ambito Territoriale del Natisone;
- rafforzare e ampliare le politiche di edilizia accessibile, edilizia popolare e recupero del patrimonio esistente attraverso un'interlocuzione costante con la Regione e con gli Enti preposti;
- promuovere un Patto per la casa, volto a incentivare i proprietari a mettere sul mercato gli immobili sfitti a prezzi sostenibili;
- valutare strumenti fiscali locali utili a contrastare il fenomeno delle case vuote e favorire la residenzialità stabile prevedendo strumenti di premialità per locazioni pluriennali;
- incentivare la ristrutturazione di case disabitate da destinare a giovani coppie, facilitando i percorsi burocratici;
- semplificare e ampliare i contributi all'affitto, sia in termini di risorse che di soggetti beneficiari, rendendoli più rapidi, accessibili e adeguati al costo reale della vita.

Rigenerazione urbana e opere pubbliche

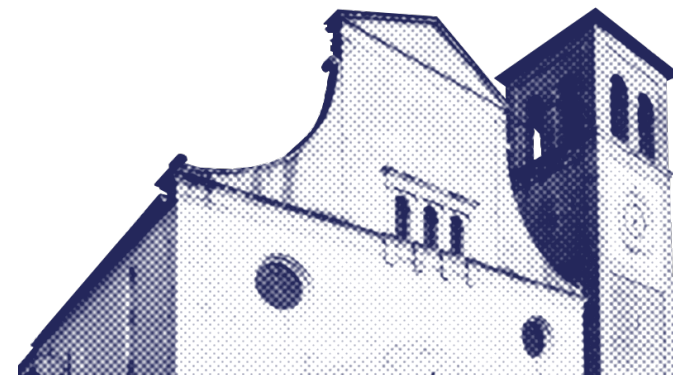
L'urbanistica deve tornare a essere uno strumento serio di governo del territorio, capace di accompagnare lo sviluppo senza compromettere la qualità urbana e paesaggistica della città.

Azioni previste

- promuovere il recupero delle ex caserme e delle aree dismesse per funzioni miste capaci di integrare abitare, lavoro, servizi, innovazione, spazi di comunità, parchi urbani;
- promuovere il piano di recupero dell'ex Caserma Francescato, dando attuazione allo studio di fattibilità adottato dal Consiglio Comunale con l'avvio dei lavori del I lotto, con parco verde attrezzato, parcheggio e spazi per eventi all'aperto. Prevedere la

riqualificazione dei fabbricati con destinazione mista che possa ospitare un hub per imprese/startup, un ostello per studenti e giovani turisti e spazi dedicati alla formazione post diploma in collaborazione con scuole e Università di Udine.

- riattivare un tavolo con ATER e Regione volto al recupero della Caserma Lanfranco-Zucchi per lo sviluppo di edilizia residenziale convenzionata o forme di social-housing in partenariato pubblico-privato;
- completare ed implementare la rete fognaria su tutto il territorio comunale anche al fine di risolvere e prevenire fenomeni di allagamento;
- completare le opere pubbliche già avviate e avvio di una campagna di informazione ad esse relativa;
- rivedere il piano di adeguamento e ristrutturazione del Teatro Ristori, con soluzioni migliorative e meno dispendiose;
- promuovere il recupero di Palazzo Nussi ex sede del Tribunale stipulando adeguate convenzioni con il Demanio;
- ristrutturazione dell'edificio comunale sito in via Silvio Pellico, un tempo sede dell'associazione pensionati, per poterlo restituire alle associazioni cittadine;
- completare le opere di risanamento e messa in sicurezza del Ponte del Diavolo;
- promuovere il restauro e la valorizzazione delle mura storiche di Cividale, a partire da quelle adiacenti al parco urbano ex 'Orto Orsoline';
- concordare con il Demanio un riutilizzo delle palazzine dismesse in Grupignano anche destinandole ad alloggi popolari o in regime di affitto convenzionato;
- incentivare il recupero dei locali sfitti del centro storico, favorendo l'insediamento di botteghe e negozi di prossimità, attività culturali e nuove imprese, promuovendo il dialogo e l'incontro tra le associazioni di categoria interessate;
- aggiornare il Piano Regolatore Generale per orientarlo al riuso, con una riduzione alle nuove edificazioni non necessarie e priorità assoluta alla rigenerazione del patrimonio esistente;
- realizzare nel centro storico dei bagni pubblici a servizio di cittadini e turisti;
- rivedere i Piani Particolareggiati del centro storico, della zona artigianale e delle aree dismesse, per renderli coerenti con una visione moderna della città tutelando le sue ricchezze;
- attuare il piano per il superamento delle barriere architettoniche, per rendere la città più accessibile e inclusiva.



Ambiente, energia e verde pubblico

La qualità ambientale e la transizione ecologica devono uscire dalla logica dell'occasionalità per diventare una strategia di governo stabile e concreta. L'obiettivo è duplice: da un lato modernizzare la città (resilienza, energia rinnovabile e meno consumi) e dall'altro generare un beneficio diretto per cittadini e imprese, trasformando la tutela dell'ambiente in un miglioramento tangibile del benessere quotidiano e della gestione delle risorse comuni.

Azioni previste

- valorizzare il fiume Natisone come spazio naturale e identitario della città, con percorsi naturalistici, manutenzione delle sponde, monitoraggio delle acque e valorizzazione delle aree fruibili con l'obiettivo della sua balneabilità;
- utilizzare il Contratto di fiume e gli altri strumenti di coordinamento territoriale disponibili attraverso una collaborazione stabile con i Comuni del bacino, anche transfrontalieri, per rafforzare tutela ambientale, sicurezza, fruizione e qualità paesaggistica del fiume;
- attuare e implementare il piano del verde urbano, con l'obiettivo di aumentare il patrimonio arboreo, creare giardini di quartiere, orti botanici didattici e nuove soluzioni di verde urbano;
- aumentare del 20% le superfici permeabili entro il 2031, per migliorare la capacità di assorbimento del suolo e ridurre le criticità legate al cambiamento climatico;
- completare la bonifica delle aree con amianto;
- istituire il Bilancio di Sostenibilità con obiettivi misurabili, dati chiari e risultati verificabili;
- promuovere le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) aperte a cittadini, imprese e condomini;
- installare impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici, compatibilmente con le caratteristiche del patrimonio e con particolare attenzione al centro storico;
- rivedere il regolamento per l'installazione di impianti fotovoltaici nel centro storico per consentire soluzioni energetiche compatibili con il valore architettonico e paesaggistico della città;
- continuare a investire nell'efficiamento energetico di scuole, biblioteca, municipio e impianti sportivi;
- promuovere una gestione più razionale dell'energia e una progressiva riduzione degli sprechi nel patrimonio comunale;
- sensibilizzare i cittadini, coinvolgendo scuole e associazioni, con campagne informative, sulle buone pratiche antispreco.

Mobilità sostenibile

Muoversi in città deve essere più semplice, più sicuro e più ordinato. La mobilità sostenibile non riguarda soltanto biciclette e mezzi elettrici: riguarda l'accessibilità quotidiana, la sicurezza stradale, i collegamenti tra centro e frazioni e una migliore organizzazione del traffico.

Azioni previste

- attuare e potenziare il Biciplan, costruendo una rete ciclabile continua tra centro, frazioni, principali servizi e punti di attrazione, nonché in collegamento con le piste ciclabili esterne;
- realizzare stazioni di ricarica e manutenzione per biciclette elettriche, implementare quelle esistenti per i veicoli elettrici;
- introdurre misure di traffic calming nei quartieri residenziali e nei pressi delle scuole, in linea con i criteri diffusi da FIAB per la valutazione dei Comuni Ciclabili (mobilità urbana, governance, comunicazione);
- valorizzare i percorsi ciclo-turistici in sede propria del territorio, realizzando i collegamenti con Ciclovia Alpe Adria, rete RECIR e con la rete ciclabile slovena;
- candidare Cividale al riconoscimento FIAB ComuniCiclabili, puntando a una bandiera che premi l'impegno ambientale che valorizza il territorio;
- realizzare un "bicipark" sicuro nei pressi della stazione ferroviaria;
- sperimentare l'introduzione di servizi di trasporto pubblico e di mobilità urbana per lo spostamento tra centro, frazioni e luoghi ricettivi;
- rivedere il Piano del Traffico, perfezionando il sistema di accesso al centro storico e migliorando il sistema dei parcheggi di interscambio + prevedere aree di parcheggio dedicate ai residenti del centro storico, rivedendo il piano delle tariffe in abbonamento;
- rimozione delle fioriere di sbarramento e introduzione di soluzioni alternative per i varchi di accesso alla Z.T.L.;
- rafforzare la sicurezza stradale attraverso interventi su illuminazione, attraversamenti pedonali, segnaletica e moderazione del traffico nei punti più critici, in corrispondenza delle grandi vie di comunicazione;
- migliorare la fruibilità degli spazi pubblici per pedoni, anziani, famiglie e persone con disabilità.

Economia locale e attività produttive

Territorio e sviluppo economico devono tornare a dialogare. Una città attrattiva è una città che sostiene il lavoro, accompagna chi vuole intraprendere e valorizza le proprie filiere produttive.

Azioni previste

- stimolare l'imprenditorialità locale attraverso contributi, servizi di tutoring e spazi dedicati a start-up, artigiani e microimprese;
- attivare un tavolo strategico volto alla rigenerazione della zona artigianale, per restituire funzione e valore a spazi oggi sottoutilizzati o degradati;
- ricollocare il mercato cittadino del sabato nel centro della città;
- accelerare l'interramento della linea elettrica nella zona artigianale eliminando così i vincoli e le attuali servitù sui terreni/lotti;
- istituire un tavolo permanente con agricoltori e produttori vitivinicoli, per valorizzare le filiere locali e rafforzare il legame tra territorio, economia e identità;
- rafforzare i legami istituzionali con il Consorzio dei Colli Orientali;
- sostenere i negozi di vicinato e le botteghe storiche, riconoscendone il valore economico e sociale, incentivando il consumo ed il commercio dei residenti;
- riorganizzare il Distretto del Commercio Corte Natisonis per un'azione più incisiva ed efficace canalizzando le risorse principalmente verso le imprese del territorio;
- promuovere forme di collaborazione e consorzi tra piccoli commercianti, per rafforzarne competitività, visibilità e capacità di attrazione;
- promuovere l'ascolto e il confronto con le categorie produttive tramite incontri periodici, tramite il rafforzamento della Consulta delle Attività Produttive.

Rifiuti, manutenzioni e decoro urbano

Una città curata si riconosce dalla qualità degli spazi pubblici e dalla continuità della manutenzione. Il decoro urbano non è un tema secondario: è uno dei segni più concreti della presenza dell'amministrazione nella vita quotidiana.

Azioni previste

- migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti, rafforzando i controlli contro gli abbandoni e aumentando l'efficacia degli interventi di pulizia e spazzamento delle strade e dei vicoli;
- rafforzare la qualità della raccolta differenziata e il presidio delle aree più fragili, con particolare attenzione alle frazioni e alle zone periferiche;
- proseguire nell'organizzare delle giornate ecologiche periodiche dedicate alla pulizia del Natisone, dei parchi e delle aree verdi più frequentate coinvolgendo cittadini e scuole;
- ristrutturare il cronoprogramma pubblico delle manutenzioni, per il monitoraggio di strade, verde, fognature, illuminazione e spazi pubblici per rafforzare la continuità degli interventi di cura urbana, evitando che piccoli problemi diventino criticità più costose e più difficili da risolvere;
- completare gli allacciamenti fognari a tutte le utenze cittadine, implementando il servizio di depurazione delle acque, il controllo e il monitoraggio delle acque reflue in collaborazione con gli enti preposti, mettere in atto opere di defluizione delle acque piovane nelle zone abitate più a rischio;
- attivare una piattaforma digitale di monitoraggio degli interventi di manutenzione, per garantire trasparenza, tracciabilità e informazione costante ai cittadini;
- intervenire sulla riqualificazione della pavimentazione del centro storico, migliorandone sicurezza, qualità e decoro, pianificando gli interventi a partire dalle zone più usurate e di maggior passaggio;
- realizzare interventi prioritari nelle frazioni, con particolare attenzione a illuminazione, segnaletica, pulizia dei canali e manutenzioni ordinarie;
- valutare la realizzazione di un mercato del riuso e del riciclo negli edifici dell'ex Centro di raccolta.



2. CULTURA TURISMO ED EVENTI

Patrimonio, musei e città UNESCO

Il patrimonio storico e culturale di Cividale deve essere non solo custodito, ma anche reso più accessibile e più connesso alla vita contemporanea della città.

Azioni previste

- avviare il percorso di candidatura di Cividale a Capitale della Cultura 2033, non come slogan ma come occasione concreta per rafforzare la progettualità culturale cittadina, la rete delle collaborazioni territoriali e una visione più ampia di cooperazione europea, coinvolgendo anche Caporetto (Kobarid), il GECT Alpi Giulie e i programmi transfrontalieri Interreg;
- attuare in modo pieno e condiviso il Piano di Gestione UNESCO, rendendolo uno strumento concreto di valorizzazione e progettazione;
- costruire una rete museale integrata tra Museo Archeologico Nazionale, Museo Cristiano e Tesoro del Duomo, Monastero di Santa Maria in Valle, Tempietto Longobardo, Centro Podrecca, Biblioteca civica e Collezione De Martiis, prevedendo l'istituzione del direttore del polo museale (per i musei di gestione comunale);
- potenziare gli strumenti coordinati di visita, i percorsi integrati e supporti digitali per valorizzare i percorsi longobardi e gli itinerari archeologici storici e artistici della città;
- promuovere il patrimonio archivistico e bibliotecario come parte viva dell'offerta culturale cittadina anche attraverso la costituzione di un polo archivistico, sostenendo il recupero e la conservazione degli archivi esistenti in città;
- valorizzare il riconoscimento UNESCO anche come leva per attrarre finanziamenti dedicati alla cultura, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio;
- realizzare un centro etnografico che valorizzi le donne e gli uomini che hanno contribuito alla storia e allo sviluppo di Cividale;
- individuare all'interno del prestigioso patrimonio culturale una sala da dedicare in modo permanente ai concerti di musica da camera.



Cultura diffusa e programmazione annuale

La cultura deve essere una presenza viva nella città durante tutto l'anno, non limitata ai luoghi istituzionali o a pochi appuntamenti isolati.

Azioni previste

- avviare il piano "Cultura 12 mesi", con una programmazione diffusa e continuativa, anche mediante la costituzione di una Commissione comunale per la Cultura per il dialogo tra amministratori, esperti e operatori del settore;
- potenziare il calendario unico cittadino che coordini mostre, spettacoli, incontri e iniziative culturali promosse dal Comune e dalle realtà del territorio;
- rafforzare gli strumenti informativi, anche fisici e visibili nelle frazioni, per rendere l'offerta culturale più accessibile a tutta la comunità;
- promuovere cinema all'aperto, concerti, teatro, festival, incontri pubblici e iniziative diffuse capaci di animare davvero la città, anche inserendosi nelle reti di iniziative regionali già esistenti;
- valorizzare ed implementare il cartellone di proposte teatrali inserendo il Teatro Ristori in circuiti internazionali che consentano di ospitare proposte di gruppi musicali, teatrali e di spettacolo emergenti e sperimentali;
- coinvolgere maggiormente bambini, ragazzi e famiglie nelle attività culturali;
- valorizzare il fiume Natisone anche come spazio di iniziative culturali, educative e comunitarie;
- istituire il progetto culturale strategico "Cividarte 2030" con residenze artistiche e collaborazioni tra artisti, scuole, associazioni e borghi;
- rafforzare la collaborazione con Mittelfest, favorendo una presenza più stabile, diffusa e connessa alla vita cittadina, attraverso anche una produzione stabile in collaborazione con le Accademie drammatiche e teatrali locali e regionali;
- valorizzare Palazzo de Nordis per aprirlo a collezioni e mostra non permanenti, anche in dialogo con realtà espositive regionali e transfrontaliere;
- valorizzare il patrimonio di marionette e burattini della Collezione Podrecca-Signorelli occupandosi del restauro, conservazione, esposizione, creando occasioni di produzioni teatrali in collaborazione con Ert ed altri enti teatrali anche transfrontalieri;
- creazione di una scuola di restauro, messa in scena e laboratori per ragazzi e studenti con oggetto le marionette e i burattini della Collezione Podrecca-Signorelli, anche promuovendo iniziative quali 'Adotta una marionetta';
- sostenere ed implementare l'attività della Biblioteca cittadina, anche reperendo nuovi spazi più ampi ed accessibili che garantiscano una maggior fruizione pubblica e lo svolgimento di eventi temporanei collegati ai libri e agli archivi.

Turismo sostenibile e promozione territoriale

Cividale non deve essere una città da vedere in fretta, ma un luogo in cui fermarsi più a lungo, tornare volentieri e vivere un'esperienza più ricca, autentica e completa.

Azioni previste

- costruire un vero Piano Strategico del Turismo 2026–2036, con priorità chiare, strumenti di coordinamento, obiettivi verificabili, anche al fine di sviluppare un marchio territoriale di riferimento;
- fondare la promozione cittadina su un modello di turismo slow, che metta in relazione patrimonio UNESCO, natura, enogastronomia, sport, spiritualità, rete museale, musica, cultura e mobilità lenta;
- lavorare alla destagionalizzazione dei flussi turistici, per distribuire meglio le presenze durante l'anno e aumentare la permanenza media dei visitatori, creando una rete tra le iniziative cittadine e quelle dei territori circostanti;
- promuovere la ricettività cittadina, a partire da B&B, ospitalità diffusa e forme di soggiorno accessibili, creando uno sportello dedicato ai gestori in grado di sveltire le pratiche burocratiche;
- valutare l'attivazione di un ostello comunale o di una formula di ospitalità sostenibile per giovani, studenti e viaggiatori;
- promuovere modelli di ricettività sostenibili per tutelare l'offerta insediativa;
- destinare la tassa di soggiorno alla manutenzione urbana, promozione e cultura, revisione della cartellonistica, in accordo con i rappresentanti delle categorie interessate;
- migliorare e riqualificare servizi utili all'accoglienza, tra questi è necessaria una revisione dell'infopoint turistico e dell'area camper;
- rafforzare l'offerta e i servizi dedicati a famiglie e bambini, per rendere Cividale più accogliente per pubblici diversi.

Comunicazione, accoglienza e rete territoriale

Una città turistica deve sapere raccontarsi bene, coordinare la propria offerta e accompagnare il visitatore con strumenti chiari, moderni ed efficaci.

Azioni previste

- potenziare l'Infopoint di Palazzo de Nordis, trasformandolo in un vero punto di riferimento per la promozione turistica e l'accoglienza;
- chiarire e migliorare il coordinamento tra infopoint, uffici e servizi già esistenti;
- rinnovare la sezione del portale comunale dedicata al turismo, rendendola più leggibile, aggiornata e utile;

- rafforzare la presenza social e digitale della città con una comunicazione più coerente, moderna e riconoscibile;
- promuovere momenti di formazione periodica per operatori, strutture ricettive, guide e soggetti coinvolti nell'accoglienza;
- migliorare la segnaletica coordinata e l'arredo urbano funzionale ai percorsi di visita;
- valorizzare la collaborazione con la Slovenia e con i programmi di cooperazione transfrontaliera per rafforzare promozione integrata, mobilità lenta e reti culturali;
- promuovere in modo più concreto e integrato cicloturismo, enogastronomia e rete territoriale, attraverso percorsi, soste, degustazioni e proposte di visita che colleghino Cividale al territorio circostante;
- sviluppare servizi dedicati alla mobilità lenta, come noleggio e-bike e punto assistenza bici per i cicloturisti.

Eventi e grandi appuntamenti

Gli eventi hanno valore quando fanno vivere la città, rafforzano l'identità locale e producono una ricaduta concreta in termini di partecipazione, attrattività e vitalità economica.

Azioni previste

- strutturare eventi di qualità capaci di lasciare una ricaduta più forte sulla città, non solo in termini di visibilità ma anche di partecipazione e permanenza dei visitatori;
- potenziare e far conoscere di più il Palio di San Donato e la Messa dello Spadone, riconoscendone il valore identitario, culturale e turistico;
- ampliare l'offerta di eventi dedicati al Palio e rafforzare lo Sportello Comunale Palio come strumento di supporto organizzativo, logistico e amministrativo;
- prevedere il ritorno a Cividale di grandi mostre di livello internazionale in grado di attrarre visitatori;
- promuovere la realizzazione di eventi legati alla valorizzazione del mondo vitivinicolo;
- fare della Cividale medievale una presenza viva durante tutto l'anno, costruendo attorno al Palio e alla Messa dello Spadone un percorso di approfondimento storico, divulgazione, didattica e turismo esperienziale;
- rendere Mittelfest sempre più centrale nella vita culturale di Cividale, più diffuso nella città e più connesso alle scuole, alle realtà locali e alle attività economiche, nonché più accessibile per i cittadini;
- valorizzare le iniziative di pro loco, borghi e associazioni, comprese le feste nelle frazioni e gli eventi popolari che animano il territorio;
- sostenere appuntamenti culturali, musicali e sportivi che aumentano l'attrattività della città;
- collegare meglio gli eventi cittadini con il territorio circostante e con la vitalità sociale e commerciale del centro e delle frazioni;
- promuovere giornate e iniziative dedicate alla valorizzazione delle attività commerciali, mettendo in relazione eventi, turismo e sviluppo locale;
- promuovere concerti con artisti musicali di interesse per le fasce di popolazione più giovane, rilanciando l'utilizzo a tale scopo anche del Parco della Lesa.

3. SALUTE WELFARE E ISTRUZIONE

Salute, sanità territoriale e servizi di prossimità

La sanità territoriale è un presidio essenziale per la qualità della vita della comunità. Difendere i servizi esistenti e rafforzarli significa garantire risposte più vicine, più chiare e più efficaci ai bisogni delle persone.

Azioni previste

- difendere il ruolo della struttura sanitaria di Cividale, con particolare attenzione a Punto di Primo Intervento h24, diagnostica di base, prelievi venosi, medicina di iniziativa e prossimità;
- rafforzare l'offerta dei servizi sanitari territoriali esistenti, attivando un'interlocazione istituzionale finalizzata al ripristino delle prestazioni ridotte o dismesse;
- garantire l'attivazione e il funzionamento dell'Ospedale di Comunità e della Casa di Comunità, per consentire agli abitanti di Cividale di ricevere cure e assistenza a Cividale;
- implementare i servizi di assistenza domiciliare per le persone in condizioni di fragilità e per le persone con malattie croniche;
- sostenere il personale sanitario e socio-assistenziale, affiancandolo nelle legittime richieste di organizzazioni e ambienti di lavoro sostenibili;
- potenziare la presa in carico delle persone da un punto di vista socio-assistenziale nel rispetto delle competenze dell'ente locale;
- sviluppare un piano di comunicazione integrata sui servizi socio-assistenziali, per chiarire alla cittadinanza in modo puntuale funzioni, modalità di accesso e livelli di erogazione;
- individuare uno spazio pubblico idoneo per una sede della Croce Rossa, come spazio fondamentale di sviluppo comunitario e di tutela sanitaria improntato sui valori di umanità, volontariato e universalità.

Anziani e invecchiamento attivo

Una città che invecchia deve saper trasformare questa realtà in una politica pubblica seria, capace di unire assistenza, prevenzione, socialità e supporto alle famiglie.

Azioni previste

- promuovere lo sviluppo di un Polo geriatrico, in collaborazione con Università e Regione, come previsto dalla legge regionale vigente;
- integrare progressivamente servizi sanitari, socio-sanitari e assistenziali dedicati alla popolazione anziana;
- rafforzare la presa in carico multidimensionale delle persone anziane, con particolare attenzione alle patologie croniche e alla prevenzione della non autosufficienza;
- offrire servizi di sollievo e sostegno concreto ai caregiver familiari;
- consolidare i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata e i servizi di prossimità, per favorire la permanenza della persona nel proprio domicilio e ridurre i ricoveri evitabili;
- sviluppare spazi e opportunità di socialità per contrastare isolamento e solitudine, istituendo un Centro diurno per anziani integrandolo con la rete dei servizi territoriali e comunque utilizzando e riconvertendo spazi e strutture esistenti anche in convenzione con l'Azienda Sanitaria e l'Ambito Territoriale del Natisone;
- sperimentare soluzioni leggere e flessibili alternative alla degenza definitiva per persone fragili o anziane, promuovendo convenzioni con Asufc e Distretto Sanitario;
- potenziare il ruolo sociale di ASP - Casa per Anziani di Cividale, in stretto coordinamento con il suo Consiglio di Amministrazione, al fine di rafforzare la qualità dell'assistenza agli anziani, garantendo trasparenza nelle scelte organizzative e gestionali e mantenendo un dialogo continuo con le famiglie e con gli operatori.

Fragilità, prevenzione e inclusione

Una comunità forte si costruisce quando sa prendersi cura delle fragilità prima che diventino esclusione, abbandono o sofferenza invisibile.

Azioni previste

- promuovere l'implementazione del Centro di Salute Mentale, ampliandone la capacità di risposta, riducendo i tempi di accesso e rafforzando il personale;
- sviluppare percorsi integrati tra salute mentale, servizi sociali, scuole e terzo settore;
- richiedere l'implementazione del Centro Socio-Riabilitativo ed Educativo per persone con disabilità, orientato all'autonomia, alle abilità e ai progetti individualizzati;
- richiedere il potenziamento del Consultorio Familiare, ampliando le prestazioni in ambito materno-infantile, psicologico e socio-educativo;
- rafforzare i servizi di accompagnamento alla genitorialità e tutela della salute della donna;
- attivare programmi strutturati di prevenzione e promozione della salute in collaborazione con medici di medicina generale, farmacie e distretto sanitario;
- sviluppare percorsi di educazione sanitaria nelle scuole su salute, benessere psicologico, alimentazione e prevenzione.

Politiche sociali e sostegno alle persone

I servizi sociali devono tornare a essere più vicini, efficaci e capaci di accompagnare le persone nelle difficoltà e di costruire percorsi di autonomia.

Azioni previste

- attivare uno Sportello Unico del Welfare per casa, salute, lavoro e famiglia, accessibile sia in presenza sia in modalità digitale;
 - rafforzare la rete dei servizi sociali del territorio in collaborazione con terzo settore e realtà locali;
 - potenziare l'assistenza domiciliare e il trasporto solidale;
 - rafforzare le misure di sostegno al reddito, attraverso agevolazioni e contributi più accessibili, equi e adeguati;
 - favorire e potenziare i programmi di orientamento e inserimento lavorativo in cooperazione con la Regione come
- accompagnamento al lavoro, lavori socialmente utili, progetti utili alla collettività e borse lavoro prevedendo una percentuale per l'inserimento di soggetti fragili;
- promuovere politiche per l'occupazione femminile, la conciliazione tra vita e lavoro e l'inclusione delle persone con disabilità e delle categorie più vulnerabili;
 - sostenere bambini e famiglie in difficoltà in collaborazione con volontariato e associazioni;
 - promuovere forme leggere di affido familiare condiviso, con percorsi di formazione e supporto per le famiglie coinvolte.

Giovani in salute

I giovani sono i cittadini del futuro, il futuro della comunità. È fondamentale saperli ascoltare, dare spazio alla loro voce e comprendere le loro esigenze, per tutelare realmente il loro benessere psicofisico e prevenire il disagio giovanile.

Azioni previste

- sviluppare il programma Giovani in Salute, volto alla prevenzione e al contrasto del disagio psicologico, dei disturbi del comportamento alimentare e al potenziamento dell'empowerment delle nuove generazioni;
- promuovere attivamente iniziative d'ascolto, di prevenzione e supporto psicologico per affrontare i problemi in modo precoce e garantire il benessere delle nuove generazioni;
- istituire percorsi di sensibilizzazione della salute tra i giovani in collaborazione con scuole e consulta giovani.

Famiglie, infanzia, scuola e formazione

Investire in istruzione e servizi educativi significa investire nel futuro della città. Una comunità che vuole trattenerne giovani e famiglie deve offrire scuole migliori, servizi più accessibili e percorsi educativi più ricchi.

Azioni previste

- rafforzare la collaborazione con gli Istituti Comprensivi per iniziative culturali, educative, di orientamento e di prevenzione del disagio giovanile;
- investire nel miglioramento e nell'accessibilità dei servizi scolastici ausiliari, come mensa, trasporto scolastico, pre-accoglienza e doposcuola, anche con il coinvolgimento delle Associazioni dei Genitori e delle realtà locali;
- rilanciare il centro vacanze comunale, con un'offerta accessibile e di qualità che unisca educazione, sport, socialità e divertimento, anche attraverso il supporto delle associazioni del territorio e del terzo settore.
- attivare doposcuola comunali in collaborazione con il Terzo Settore;
- istituire un nuovo asilo nido comunale, anche attraverso convenzioni dedicate a chi vive o lavora a Cividale;
- potenziare aree verdi e spazi attrezzati per bambini e famiglie, sicuri, curati e diffusi sul territorio;
- introdurre borse di studio e premi allo studio;
- consolidare il rapporto con Civiform, sostenendo percorsi di formazione e orientamento al lavoro;
- promuovere l'Università per Tutte le Età come strumento di crescita, inclusione e partecipazione attiva;
- sviluppare una collaborazione più strutturata con l'Università degli Studi di Udine, per ampliare le opportunità formative e sostenere i percorsi di crescita dei giovani.
- Le politiche per la salute, il welfare, la casa e l'istruzione devono produrre effetti concreti sulla vita delle persone: una Cividale più vicina, più giusta, più solidale e più capace di garantire diritti, opportunità e qualità della vita in ogni fase dell'esistenza.

4. COMUNITÀ, SPORT E TERZO SETTORE

Partecipazione civica Una città più forte nasce da un rapporto più diretto, trasparente e continuativo tra amministrazione e cittadini. La partecipazione deve diventare un metodo stabile di governo, non un gesto occasionale.

Azioni previste

- istituire i Consigli di Frazione come organismi permanenti di consultazione e proposta, capaci di raccogliere istanze, segnalazioni e idee dal territorio;
- elaborare il Regolamento dei beni comuni urbani, per favorire la consapevolezza del valore del bene collettivo, la collaborazione tra cittadini e amministrazione nella cura, gestione e rigenerazione degli spazi condivisi;
- attivare una piattaforma digitale per proposte, segnalazioni e consultazioni, rendendo il confronto più accessibile e costante;
- rafforzare lo Sportello del Cittadino e i servizi di front-office, rendendoli più vicini, semplici e utili nella vita quotidiana;
- potenziare la comunicazione istituzionale, anche attraverso strumenti digitali, per garantire informazioni più chiare, tempestive e accessibili a tutta la popolazione

Frazioni e coesione territoriale Le frazioni non possono essere considerate periferia amministrativa. Sono parte viva di Cividale e devono tornare al centro di una politica che garantisca attenzione, presenza istituzionale, manutenzioni, servizi ed equità territoriale.

Azioni previste

- avviare il piano "Frazioni al centro", garantendo almeno un progetto concreto per ogni frazione ogni anno;
- assicurare equità di interventi manutentivi tra centro e periferie;
- migliorare i collegamenti viari e digitali tra le diverse aree del territorio comunale;
- garantire una presenza amministrativa più attenta e continuativa nelle comunità locali, ascoltandone bisogni e priorità in modo costante;
- recuperare luoghi di aggregazione nelle singole frazioni (piazze, edifici, giardini e parchi) per promuovere la socialità e la coesione sociale.

Politiche giovanili

Una città che vuole avere futuro deve investire davvero nei giovani, offrendo spazi, strumenti e opportunità che aiutino a costruire autonomia, creatività, partecipazione e radicamento sul territorio.

Azioni previste

- affiancare al Centro Giovani di Carraria un nuovo spazio in centro storico, con coworking, spazi studio e laboratori creativi;
- istituire la Consulta dei Giovani, come organismo stabile di partecipazione e confronto con l'amministrazione;
- promuovere e attrarre la mobilità internazionale dei giovani studenti e lavoratori, attraverso scambi internazionali, progetti Erasmus e servizio civile europeo;
- sviluppare aule studio anche attraverso la collaborazione con il servizio bibliotecario, ampliando orari e connettività;
- favorire collaborazioni stabili con scuole, enti formativi e realtà del territorio per offrire più orientamento, più opportunità e più strumenti per il futuro;
- sostenere la nascita di spazi e occasioni che permettano ai giovani di incontrarsi, studiare, lavorare insieme e contribuire in modo attivo alla vita cittadina.



Eventi di comunità e identità cittadina

La coesione sociale si costruisce anche attraverso occasioni condivise di incontro, festa, partecipazione e riconoscimento reciproco. Gli eventi di comunità hanno valore quando aiutano a far sentire le persone parte della stessa città.

Azioni previste:

- promuovere appuntamenti come Frutaz e il Torneo dei Borghi, capaci di diventare un riferimento identitario e aggregativo nella vita cittadina;
- valorizzare il contributo delle associazioni, dei borghi e delle comunità locali nella costruzione di momenti collettivi significativi;
- sostenere iniziative che uniscano socialità, partecipazione e valorizzazione del territorio, anche attraverso il legame con le tradizioni locali e con l'enogastronomia.

Dialogo tra generazioni

Una comunità forte sa ascoltare tutte le età della vita e mettere in relazione bisogni, esperienze e visioni diverse. Vogliamo costruire una città in cui giovani e anziani non siano mondi separati, ma parte della stessa idea di comunità.

Azioni previste

- istituire la Consulta della Terza Età, per rappresentare i bisogni della popolazione anziana in ambito sociale, sanitario, culturale e ricreativo;
- favorire il dialogo tra generazioni attraverso strumenti di partecipazione, socialità e collaborazione civica;
- riconoscere agli anziani un ruolo attivo nella vita comunitaria, contrastando isolamento e marginalità;
- riattivare spazi di socialità dedicati alla fascia di popolazione più anziana per poter riportare in centro un circolo pensionati.
- Le politiche per la comunità, lo sport e l'associazionismo devono produrre effetti concreti: una Cividale più unita, più partecipata, più vicina ai giovani, più attenta agli anziani e alle frazioni, più capace di riconoscere nel volontariato e nello sport una forza essenziale della vita cittadina.

Terzo Settore e volontariato

La vita di una città non la fa solo il Comune, ma anche le associazioni, i volontari, i gruppi informali e tutte le persone che ogni giorno tengono vivi relazioni, iniziative e spazi condivisi. Questo patrimonio va sostenuto con rispetto, continuità e strumenti adeguati.

Azioni previste

- convocare annualmente gli Stati Generali del Terzo Settore, per coordinare associazioni culturali, sportive e sociali e costruire priorità condivise;
- potenziare l'Ufficio Politiche Comunitarie, rafforzando coordinamento, partenariati e progettualità comuni;
- definire criteri trasparenti per l'assegnazione dei contributi economici alle realtà del territorio;
- semplificare, ove possibile, le procedure amministrative e gli strumenti comunali legati a spazi, attrezzature e attività associative;
- creare una sezione dedicata del portale comunale per favorire la rete tra associazioni e cittadini;
- sostenere e promuovere l'associazionismo anche attraverso la riqualificazione di locali comunali da destinare ad attività civiche, culturali e sociali;
- attivare programmi di partecipazione civica volontaria, con particolare attenzione ai progetti di utilità sociale e di cura della comunità;
- favorire una programmazione più coordinata e partecipata delle iniziative culturali, sociali e ricreative, in collaborazione con le realtà associative locali.



Sport e benessere

Lo sport è salute, educazione, socialità e qualità della vita. Deve essere considerato una politica pubblica vera, accessibile a tutte le età e capace di sostenere sia la pratica quotidiana sia il ruolo delle società sportive come presidio educativo e comunitario.

Azioni previste

- adottare una Carta comunale dello Sport e dell'Associazionismo, con criteri di trasparenza e sostegno economico stabile;
- valorizzare i principali impianti sportivi cittadini, a partire dal Palazzetto dello Sport, piscina comunale, pista di atletica e palestre comunali, migliorandone qualità, accessibilità e funzionalità;
- prestare attenzione anche agli impianti e agli spazi sportivi presenti su tutto il territorio comunale, riconoscendone il ruolo nella vita delle comunità locali;
- investire nell'efficientamento energetico degli impianti sportivi, per renderli più sostenibili e più adeguati ai bisogni di chi li utilizza;
- realizzare percorsi fitness urbani e aree per attività sportive libere;
- promuovere il programma "Cividale Attiva", con corsi gratuiti all'aperto, palestre di comunità e sport per tutti;
- sostenere doposcuola sportivi in collaborazione con le società locali;
- rafforzare il sostegno alle associazioni e alle società sportive attraverso contributi strutturali e supporto logistico;
- semplificare il rapporto tra Comune e realtà sportive, per valorizzare meglio il lavoro quotidiano svolto con giovani, famiglie e territorio;
- promuovere lo sport per tutte le età, con particolare attenzione a bambini, ragazzi, adulti, anziani e persone più fragili;
- prestare maggiore attenzione alle famiglie con figli che praticano sport, riconoscendo il valore educativo e sociale dell'attività sportiva;
- valorizzare le diverse discipline sportive presenti in città, riconoscendo la pluralità delle esperienze associative e formative del territorio;
- promuovere iniziative dedicate a movimento, salute e benessere anche in collaborazione con il distretto sanitario, le associazioni e le società sportive;
- sviluppare opportunità legate allo sport all'aria aperta, al cicloturismo, ai trail e al rapporto con il Natisone e con le Valli;
- valutare la creazione di un bikepark, come nuovo spazio dedicato allo sport outdoor, ai giovani e alla valorizzazione di pratiche sempre più diffuse;
- sostenere la promozione di eventi sportivi nazionali e internazionali;
- promuovere il torneo sportivo dei borghi;
- favorire la nascita di gemellaggi sportivi internazionali, capaci di mettere in relazione giovani, associazioni e territorio;
- potenziare il brand Cividale Spirito Sportivo sostenendo l'organizzazione di eventi civici e sportivi di aggregazione capaci di coinvolgere i cittadini in modo ampio e trasversale.

5. AMMINISTRAZIONE, INNOVAZIONE E TRASPARENZA

Digitalizzazione e smart city

L'innovazione deve servire a rendere il Comune più semplice, più accessibile e più utile nella vita quotidiana delle persone. I servizi pubblici devono essere più rapidi, più leggibili e disponibili anche online, senza trasformare la digitalizzazione in una barriera per chi ha maggiori difficoltà.

Azioni previste

- realizzare un portale unico del Comune, con servizi online integrati e fascicolo elettronico del cittadino;
- sviluppare l'app "Cividale Risponde", per segnalazioni, documenti, prenotazioni e comunicazioni più rapide con l'amministrazione;
- estendere il Wi-Fi pubblico e la connettività a banda ultralarga su tutto il territorio comunale;
- introdurre strumenti di sensoristica urbana per illuminazione intelligente, monitoraggio ambientale e sicurezza;
- completare la digitalizzazione dei servizi comunali secondo criteri di semplicità, accessibilità e inclusione, per garantire a tutti i cittadini un accesso reale ed efficace;
- accompagnare l'innovazione con strumenti chiari, procedure leggibili e modalità d'uso che rendano i servizi digitali davvero utili nella vita quotidiana.



Trasparenza e open data

La trasparenza non può essere un adempimento formale. Deve diventare un principio di governo, visibile, comprensibile e verificabile. I cittadini devono poter sapere come vengono spese le risorse pubbliche, a che punto sono i lavori e quali risultati produce l'azione amministrativa.

Azioni previste

- pubblicare ogni anno un Bilancio Civico, come strumento di rendicontazione chiara e accessibile sull'attività dell'amministrazione;
- attivare una dashboard pubblica su opere, spese, appalti e stato di avanzamento dei progetti;
- pubblicare online gli incontri istituzionali e le agende amministrative, per rafforzare la leggibilità dell'azione pubblica;
- predisporre un report trimestrale di trasparenza e un bollettino civico online rivolto alla cittadinanza;
- rafforzare l'uso degli open data come strumento di controllo democratico, conoscenza diffusa e responsabilità pubblica.

Progettazione, fondi europei, cooperazione

Un Comune moderno deve saper intercettare risorse, costruire progetti solidi e lavorare in rete con altri territori.

L'Europa, soprattutto considerando la natura transfrontaliera della nostra area, non deve essere percepita come un livello distante, ma come un'opportunità concreta per sostenere investimenti, servizi e innovazione.

Azioni previste

- istituire un Ufficio Progettazione permanente, dedicato alla progettazione, al fund raising e al monitoraggio delle opportunità disponibili;
- rafforzare la capacità del Comune di partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei, trasformando le opportunità di finanziamento in interventi concreti per la città;
- sviluppare una maggiore capacità di progettazione tecnica, costruzione di partenariati e gestione dei progetti complessi;
- partecipare con continuità ai programmi di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia e Italia-Austria;
- rafforzare la collaborazione con i comuni limitrofi e le reti sovracomunali per progetti di area vasta;
- promuovere gemellaggi europei rivolti a giovani, scuole e associazioni;
- costruire e potenziare reti territoriali e istituzionali stabili, capaci di aumentare la qualità progettuale e la capacità del Comune di attrarre risorse.

Efficienza amministrativa

Un'amministrazione credibile deve saper rispondere meglio e in tempi più rapidi. Per farlo servono organizzazione, competenze, valorizzazione del personale e una struttura interna più efficace.

Azioni previste

- rivedere la struttura comunale per ridurre i tempi di risposta e migliorare l'efficienza complessiva degli uffici;
- completare la digitalizzazione dei procedimenti edilizi e delle pratiche online;
- investire nella formazione continua del personale su sostenibilità, valutazione d'impatto, project management, innovazione amministrativa e gestione dei procedimenti;
- valorizzare il personale comunale come risorsa strategica dell'ente, rafforzandone competenze, responsabilità, motivazione e capacità di risposta;
- predisporre un piano di riorganizzazione del personale amministrativo, per migliorare il coordinamento, la pianificazione, l'operatività e la qualità del servizio, e potenziare le Unità Operative maggiormente deficitarie.

Etica pubblica

La qualità dell'amministrazione dipende anche dalla qualità delle regole con cui decide, rende conto e si misura. Un Comune serio deve fondarsi su correttezza istituzionale, responsabilità pubblica e piena tracciabilità delle scelte.

Azioni previste

- adottare una Carta dell'Etica Pubblica in linea con i valori costituzionali e statutari;
- rendicontare con cadenza semestrale lo stato di avanzamento degli obiettivi di mandato;
- promuovere una cultura amministrativa fondata su correttezza, competenza e responsabilità verso i cittadini.
- Le politiche per l'amministrazione, l'innovazione e la trasparenza devono produrre effetti concreti: un Comune più efficiente, più accessibile, più capace di attrarre risorse, più semplice nei servizi e più chiaro nel rendere conto delle proprie scelte.

Civi_Ci

prospettiva
CIVICA



**Bruno
ROIATTI**



**Elisabetta
BASSO**



**Marta
BASALISCO**



**Alessandro
BORTOLUZ**



**Andrea
CASSINA**



**Ezio
CASTAGNAVIZ**



**Livia
CLAPIZ**



**Vincenzo
COLACINO**



**Claudio
GALLUZZO**



**Roberto
GAZZETTA**



**Marco
GIANGRASSO**



**Emanuela
GORGONE**



**Francesco
GOTTARDO**



**Antonella
MANTOVANI-
TUGOTTO**



**Sofia
MAURO**



**Rodolfo
PASCOLINI**



**Susanna
PINNA**



**Lorena
SABBADINI**



**Grazia
SEPIACCI**



**Elena
DOMENIS**



**Alberto
DIACOLI**



**Bruno
BRAIDOTTI**



**Riccardo
CALDERINI**



**Mattia
DI CECCA**



**Roberta
FLORA**



**Sofia Luisa
FRAZIANO**



**Elena
GUGLIELMOTTI**



**Luigi
MARTINIS**



**Elisa
MORANDINI**



**Sonia
PELLEGRINO
SCAFATI**



**Gianluca
PICOTTI**



**Elena
PODRECCA**



**Sara
PONTONI**



**Rosa Anna Rita
RICHICHI**



**Erica
RUMIZ**



**Ferdinando
SANTORO**



**Paolo
SCALON**



**Pietro
SICCO**



**Francesco Paolo
TOMADA**



Luca BERRA



Pia SETTE



Marco BARNABA



Tommaso BOZZI



Massimo CANDOLFI



**Francesca CASTAGNARA
CODELUPPI**



Louay CHAABANI



Sara CICUTTINI



Valentina D'ORAZIO



Vera FERLUGA



Lorenzo MICHELUTTI



Claudio MULLONI



Iole NAMOR



Greta PICOTTI



Alessio PIENIZ



Marisa SAVI



**Giovanni
Francesco
TURCO**



Luca VOLPE



**Lulezime
ZAGANI**



**Laura
ZENAROLLA**



Simona LIGUORI



Riccardo BRAIDA



Laura CANSIANI



Marcello CEPPARULO



Giuseppina DE MATTEO



Sandra DI ZANUTTO



Jezabel HLEDE



Marco MARELLA



Maria NEPOTE



Maria Antonietta PELLEGRINI



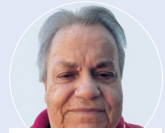
Simone TEDOLDI



Loreta VISINTINI



Luisa ZAMPARUTTI

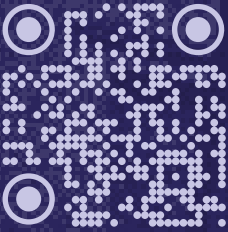


Erna COVI



Maurizio SCARPARI

Conosci meglio i candidati sul nostro sito www.tuttounaltrofuturo.it o inquadra il QR Code



Email tuttounaltrofuturo@gmail.com
Canale WhatsApp **TUAF - Cividale**
Facebook **Fabio Manzini - Tutto un altro futuro**
Instagram **tuttounaltrofuturo**

Sede elettorale
Via Ristori 18,
Cividale del Friuli

Quando si vota

Domenica 24 maggio

dalle 7.00 alle 23.00

Lunedì 25 maggio

dalle 7.00 alle 15.00

Dove si vota

Si vota in via Carraria al:

civico 91 (Palestra SEZ. 3-6-9),

civico 93 (Centro Giovani SEZ. 2-5)

civico 101 (Casa Associazioni SEZ. 1-4-7-8-10).

Come si vota

1. Traccia una croce sul nome del candidato sindaco **Fabio Antonio MANZINI**.
2. Traccia una croce sul **simbolo della lista** che preferisci.
3. Scrivi il cognome del candidato consigliere negli appositi spazi accanto al simbolo della lista.
4. Puoi esprimere una **seconda preferenza** scrivendo il cognome di un candidato di **genere diverso** dal primo, nella stessa lista.

Non è valido il voto disgiunto.
Non è previsto il ballottaggio.

~~FABIO ANTONIO MANZINI~~

CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO



(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)



(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)



(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)



(Voti di preferenza alla carica di consigliere comunale)